



## *Al Ministro dell'università e della ricerca*

**VISTO** il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

**VISTO** il d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

**VISTO** il d.P.R. 21 ottobre 2022, con cui la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

**VISTA** la l. 21 dicembre 1999, n. 508, recante “*Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*”;

**VISTO** l’art. 22-bis, co.1, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96, secondo cui “*gli istituti superiori musicali non statali e le accademie non statali di belle arti di cui all’articolo 19, commi 4 e 5-bis, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, individuati con il decreto di cui al comma 2 del presente articolo, sono oggetto di graduali processi di statizzazione e razionalizzazione, nei limiti delle risorse di cui al comma 3 del presente articolo*”;

**VISTO** il decreto direttoriale del 29 settembre 2022 (prot. n. 1489) di approvazione degli Statuti delle Istituzioni di cui al citato art. 22-bis, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96;

**VISTO** il d.m. del 14 ottobre 2022 (prot. n. 1195) con cui è stata disposta la statizzazione della “Fondazione Accademia di belle arti di Verona” con sede a Verona, a decorrere dal 1° gennaio 2023, ora denominata Accademia di belle arti statale di Verona;

**VISTO** il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, concernente “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508” e, in particolare, l’art. 7 relativo alla composizione del consiglio di amministrazione;

**VISTA** la nota del 9 marzo 2023, n. 1450/II del Segretariato generale di trasmissione della proposta del provvedimento di nomina del consiglio di amministrazione dell’Accademia di belle arti statale di Verona;

**VISTO** l’art. 3, co. 1, lett. g), del citato d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, che attribuisce alla Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore le funzioni in ordine “*all’istruttoria dei procedimenti di nomina e designazione degli organi di governo e dei rappresentanti ministeriali negli organi di amministrazione e controllo delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica*”;

**VISTO** il vigente statuto dell’Accademia di belle arti statale di Verona;

**VISTA** la nota 20 febbraio 2023, prot. n. 1277/II.5, acquisita in pari data al prot. dgfis n. 2039, con cui l’Istituzione ha comunicato i nominativi di Elena Astolfi e Giulia Miculan, designati, rispettivamente, dal consiglio accademico e dalla consulta degli studenti, quali componenti del consiglio di amministrazione, ai sensi dell’art. 7, co. 2, lett. c) e lett. d), del citato d.P.R. n. 132 del 2003 e ha trasmesso la documentazione afferente;

**RITENUTO** di procedere alla costituzione del consiglio di amministrazione della predetta istituzione, nominando anche il componente esperto di amministrazione ai sensi dell’art. 7, co. 2, lett. e), del d.P.R. n. 132 del 2003;

**VISTA** la nota del 15 giugno 2023, n. 1450-bis/II del Segretariato generale relativa al nominativo proposto;

**PRESO ATTO** che la Direzione generale competente per l’istruttoria amministrativa ai sensi del citato art. 3, co. 1, lett. g), d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, non effettua osservazioni;

### **DECRETA**

#### **Art.1**

1. Dalla data del presente provvedimento, e per la durata di un triennio, il consiglio di amministrazione dell’Accademia di belle arti statale di Verona, è composto, oltre che dal presidente *p.t.* e dal direttore *p.t.*, secondo i rispettivi decreti di nomina, dai seguenti componenti:

- a) Elena Astolfi, su designazione del consiglio accademico, ai sensi dell’art. 7, co. 2, lett. c), del d.P.R. n. 132 del 2003;
- b) Giulia Miculan, su designazione della consulta degli studenti ai sensi dell’art. 7, co. 2, lett. d), del d.P.R. n. 132 del 2003;
- c) Federico Martinelli, esperto di amministrazione, nominato ai sensi dell’art. 7, co. 2, lett. e), del d.P.R. n. 132 del 2003.

**IL MINISTRO**  
*Sen. Anna Maria Bernini*